

18 Maggio 2015

Al Commissario Straordinario ASL NA 3 SUD
Al Direttore Organi di Staff ASL NA 3 SUD
Al Delegato per la Delegazione Trattante
Al Direttore del Servizio GRU
Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Al Collegio Sindacale ASL NA 3 SUD

- Dott. Salvatore Panaro
- Dott. Luigi Stella Alfano
- Dott. Carlo Esposito
- Dott.ssa Anna Alfieri

Alle OO.SS. Aziendali
Per il tramite dell'Ufficio Relazioni Sindacali Asl NA 3 Sud

Oggetto: Dipartimento di Prevenzione – denuncia.

Le scriventi OO.SS. prendendo atto del “ Documento di denuncia pubblica in autotutela “ , del 06/05/2015, del personale ispettivo (**Tecnici della Prevenzione**) del Dipartimento di Prevenzione di questa Azienda ASL NA 3 SUD, esprimono viva preoccupazione per una serie di criticità lavorative e problematiche che si sono venute a creare con l'attuazione della nuova organizzazione del lavoro messa in atto, in modo unilaterale, dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione (Dr. Francesco Giugliano) a decorrere dal 01/Maggio/2015. Detta organizzazione sta avendo importantissimi riflessi sugli assetti lavorativi del personale Tecnico del Dipartimento che pur esternando le varie difficoltà ai Dirigenti Dipartimentali non ricevono alcuna risposta, e in alcuni casi, vere e proprie intimidazioni, creando in tal modo non poca tensione sociale tra il personale Tecnico e la Dirigenza.

Organizzazione del lavoro che, peraltro, non è stata concertata con le Organizzazioni Sindacali che nei due incontri tenuti presso la Direzione Commissariale dell'Azienda in data 20 e 27 Aprile c.a. hanno chiesto, prima di procedere ad una diversa organizzazione del lavoro, I dati degli interventi effettuati sia in regime ordinario che in Pronto Disponibilità, dati mai forniti.

Trattandosi di tematiche che richiedono necessariamente un rapido ed urgente confronto con la S.V., nel merito, si segnalano, in forma sintetica, le principali problematiche e criticità che si vorrebbero affrontare nel corso dell'incontro:

- 1) Turni pomeridiani su più Unità Operative dei Tecnici della Prevenzione.
- 2) Modalità di raggiungimento dalla sede di servizio sul territorio dove si deve operare, sia in turno antimeridiano che pomeridiano.
- 3) Pronto disponibilità su più Unità Operative, solo per i Tecnici della Prevenzione, e non per i Dirigenti Medici e Veterinari.
- 4) Tempi di presentazione del dipendente attivato da chiamata in Pronto Disponibilità.
- 5) Modalità di presentazione presso la propria sede di servizio e raggiungimento del territorio dove si deve operare in regime di Pronto Disponibilità.
- 6) Obbligatorietà o meno di utilizzare secondo alcuni Dirigenti la propria autovettura.

Pertanto, per consentire un sereno e proficuo confronto che Le consenta di valutare le criticità evidenziate e dovute all'attuale assetto organizzativo, di cui alla Sua nota 4272 del 28/04/2015, le scriventi Organizzazioni Sindacali Le chiedono un celere incontro prima che possono essere assunte decisioni e adottati formali provvedimenti che costringerebbero i sindacati, loro malgrado, a spostare il confronto in altro ambito istituzionale.

CgMEp
S. Buglione

Uil Fpl
G. Cesarano

Fials
G. Iovino

Nursing Up
M. Costagliola

Il Presidente RSU
C. Pica